

Al Musli

Le mille facce di un gioco che si fa serio

di **Leonardo Bizzaro**

● a pagina 11

AL MUSLI FINO AL 30 GIUGNO

Le mille (e una) facce di carta Una mostra da non perdere

Che cosa può fare la collaborazione intelligente tra le istituzioni culturali della città. Nasce dalla partecipazione di Donata Pesenti Campagnoni, conservatrice del Museo del Cinema, all'inaugurazione la scorsa estate della strepitosa mostra dedicata dal Musli ai libri animati, la nuova esposizione che si apre oggi a Palazzo Barolo. Pesenti stava per dare il via alla mostra, dentro la Mole, "#FacceEmozioni. 1500-2020", quando il direttore del Museo della scuola e del libro per l'infanzia, Pompeo Vagliani, ha trovato ancora, nelle sue ricerche, altre illustrazioni otto e novecentesche che mostrano gli effetti di animazione dei volti. Non c'era più tempo per includere questi tesori di carta nella mostra alla Mole e dunque ecco l'occasione per un ulteriore passo avanti nelle sale di via Corte d'Appello 20/c.

Si apre questo pomeriggio alle 17.30 "Tante teste tanti cervelli. Lanterna magica delle facce umane". Si vedranno tra le altre meraviglie il libro metamorfico "Têtes folles" di Walter Trier, del 1948, che ha impressionato così tanto Que-
neau ragazzo da ispirargli nel 1961

"Cent mille milliards de poèmes". Oppure il rarissimo ed enorme abbecedario francese del 1886, "Livre tableau", in cui fotografie di oltre 50 per 60 centimetri mostrano il corretto movimento delle labbra per esprimere i suoni. Sarebbe, ipotizza Vagliani, il risultato delle ricerche sull'ortofonia del medico Cervetti di Casalborgone, approdate a Parigi. E ancora un giocattolo mobile tedesco che riproduce le espressioni del volto di Harold Lloyd, iconico attore del muto, alle prese con le innumerevoli telefonate ricevute nel film "Number, please?", del 1920.

Una mostra che sarebbe un sciochezza considerare solo per bambini, di un museo che da tempo ha attirato l'attenzione di studiosi da tutto il mondo e che a febbraio, in occasione di un convegno internazionale dedicato ai libri animati, inaugurerà due nuove sale dedicate in permanenza ai "pop up books", in occasione di una generale riorganizzazione e ristrutturazione degli spazi. Info www.pop-app.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ Queneau
"Cent mille
milliards de
poèmes" di
Queneau, del 1961
A sinistra,
gioco
combinatorio
tedesco del 1913
Sotto, il libro
pubblicato da
Hoepli nel 1898
che dà il titolo
alla mostra al Musli
In basso,
giocattolo in latta
tedesco
che riproduce
Harold Lloyd

Volti che si animano
nelle pagine di libri
ritrovati dal Museo
della scuola
Il risultato convincente
di una collaborazione
con la Mole

